

"Che nome dai alle tue cisti?", la campagna nazionale sull'acne inversa

Una malattia cronica immunomediata di cui si parla poco. L'iniziativa per far conoscere la patologia e i suoi sintomi, con visite dermatologiche gratuite

GIULIA PARDIA

Lo leggo dopo

21 settembre 2017

Campagna Informativa Nazionale sull'HS

Se negli ultimi 6/12 mesi hai notato la comparsa ricorrente di noduli, foruncoli, cisti nella zona ascellare, inguinale, glutea e toracica potresti soffrire di HS.

Prenota un consulto dermatologico **GRATUITO** e ricevi importanti informazioni sulla malattia.

HS (idrosadenite suppurativa), conosciuta anche come acne inversa o malattia di Verneuil è una malattia cronica non contagiosa e molto dolorosa che colpisce circa l'1% della popolazione mondiale.

ROMA
21 settembre 2017
Policlinico Umberto I

CISTI, noduli, ascessi, lesioni dolorose nelle parti intime e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena o viso. Sono i segni che lascia l'idrosadenite suppurativa (HS), una malattia cronica non contagiosa e molto dolorosa, conosciuta anche come malattia di Verneuil, che colpisce circa l'1% della popolazione mondiale. Per informare e sensibilizzare su questa malattia torna la campagna nazionale **"Che nome**

dai alle tue cisti?", che prevede visite dermatologiche gratuite su prenotazione.

Le cause. Non sono ancora note le cause scatenanti dell'HS, ma la malattia provoca l'ostruzione dei follicoli piliferi con conseguente diffusione dell'infiammazione alle ghiandole "apocrine" presenti nelle pieghe cutanee. Spesso infatti, nella fase iniziale della malattia, le lesioni vengono considerate come peli incarniti. Anche se si può manifestare a qualsiasi età, l'HS si sviluppa normalmente negli adulti con esordio intorno ai 20 anni di età. Le probabilità di svilupparla sono maggiori per le donne rispetto agli uomini: si stima che il numero di donne colpite dalla malattia superi quello degli uomini da due a cinque volte. Alcuni studi hanno dimostrato una componente ereditaria: circa un terzo delle persone affette da idrosadenite suppurativa ha membri familiari con la stessa diagnosi. È inoltre dimostrata la correlazione tra HS e obesità e abitudine al fumo. Inoltre, può associarsi ad altre patologie generali in cui c'è un'alterazione del sistema immunitario quali: artrite, psoriasi, morbo di Crohn, acne in forma grave, depressione, disfunzioni metaboliche.

LEGGI - Idrosadenite suppurativa, la guerra di Giusi contro la malattia

I sintomi. L'HS si manifesta con la formazione di cisti, noduli, ascessi e lesioni dolorose nelle aree inguinale, ascellare, perianale, dei glutei e sotto il seno e, meno frequentemente, sul cuoio capelluto, collo, schiena, viso e addome.

"Questa malattia - spiega **Giuseppe Monfrecola**, direttore della scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia dell'università degli studi di Napoli Federico II - è caratterizzata dall'insorgenza di dolorosi noduli infiammatori sottocutanei che tendono a formare ascessi che si aprono sulla superficie corporea lasciando fuoriuscire una secrezione purulenta e maleodorante". Il quadro clinico non è sempre facile da riconoscere e può simulare delle comuni "cisti sebacee" o essere scambiata per altre patologie (acne, follicoliti). La diagnosi precoce è fondamentale nella cura dell'HS, evitando la progressione verso forme invalidanti.

L'impatto sulla vita quotidiana. L'HS, oltre ad essere molto dolorosa e invalidante nei movimenti, causa un grave e negativo impatto psicologico in chi ne soffre perché costituisce un grave handicap nella vita lavorativa, sociale e sessuale di chi ne soffre. Spesso infatti i pazienti si sentono stanchi e frustrati anche a causa di un mancato riconoscimento sociale della patologia.

Lo specialista giusto. Uno dei problemi principali di questa malattia è legato alla confusione circa il medico a cui rivolgersi: quello di famiglia, il ginecologo, l'infettivologo o il chirurgo? "In realtà - chiarisce **Stefano Veraldi**, direttore della scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia dell'università di Milano - il medico di riferimento è il dermatologo che dovrebbe essere affiancato da un team multidisciplinare che preveda la consulenza di chirurghi, infettivologi, psicologi e altre figure specialistiche, se necessarie".

La campagna. "Che nome dai alle tue cisti?" vede coinvolte 24 strutture ospedaliere e universitarie su tutto il territorio nazionale in cui gli specialisti dermatologi saranno a disposizione per aiutare chi soffre di HS ad iniziare un percorso di cura presso i centri ospedaliero-universitari che hanno un ambulatorio dedicato ad una patologia ancora oggi di difficile diagnosi. Giovedì 21 settembre presso l'ambulatorio di acne e idrosadenite suppurativa, clinica dermatologica del Policlinico Umberto I di Roma chi soffre di HS potrà usufruire di una visita gratuita, dalle 15 alle 19, previa prenotazione. Per prenotare telefonare al numero 392 8077216 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00. Dopo Roma (dove la campagna tornerà anche il prossimo 25 novembre), sarà la volta di Venezia, Milano, Catanzaro e tante altre città. La campagna, realizzata grazie al contributo incondizionato di Abbvie, è patrocinata da Inversa Onlus, l'associazione italiana per i pazienti affetti di idrosadenite suppurativa nata per sopperire alle necessità e difficoltà dei malati legate alla gestione di una patologia cronica invalidante. Per ulteriori informazioni: www.chenomedaialletuecisti.it